



UFFICIO STAMPA

335 7305980

stampa@avvisopubblico.it

www.avvisopubblico.it

SARDEGNA:

Un malinteso senso di giustizia privata

Caso particolare del fenomeno “Amministratori sotto tiro”, per la presenza di un numero cospicuo di minacce annuali, pur in mancanza di un locale crimine organizzato di stampo mafioso, la Sardegna fa segnare un aumento dei casi censiti (48 nel 2017) pari al 14%.

La provincia di Nuoro si conferma quella più colpita sull'Isola, con 15 casi censiti. A Siniscola quattro cartucce calibro 12 e una lettera con parole offensive nei confronti del Sindaco Gian Luigi Farris, vengono rinvenute in una busta trovata dallo stesso primo cittadino davanti al Municipio. A Girasole il riconfermato Sindaco Gianluca Congiu e due consiglieri eletti sono stati oggetto di minacce e frasi offensive comparse all'alba sul muraglione del cimitero. A Loculi una bomba artigianale esplose nella notte davanti all'abitazione dove vivono Tonia Tomainu, agente della Polizia Locale, e il marito Antonio Maria Chessa, dipendente di una società che gestisce la rete idrica.

Si intensifica il fenomeno nella provincia di Sud – Sardegna, dove i casi censiti (12) sono raddoppiati in un anno. A Villacidro doppio incendio ai danni dell'auto della Sindaca Marta Cabriolu e della casa di un assessore. Al Sindaco di Domusnovas Massimiliano Ventura, viene fatto esplodere un ordigno artigianale sull'auto della moglie. A Seui colpi d'arma da fuoco sono esplosi contro l'auto di Raimondo Gaviano, assessore con delega per lo Sport, già oggetto di intimidazioni. Dieci giorni dopo altri colpi d'arma da fuoco, stavolta contro la casa di campagna del Sindaco Marcello Cannas.

Otto casi censiti in provincia di Cagliari, dove si segnala l'invio di una busta contenente 4 cartucce con i cognomi del governatore Francesco Pigliaru, del Sindaco di Sassari, Nicola Sanna, dell'ex Vice Sindaco di Sassari ed ex assessore dei lavori pubblici, Gianni Carbini, spedita al Palazzo della Regione a Cagliari.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

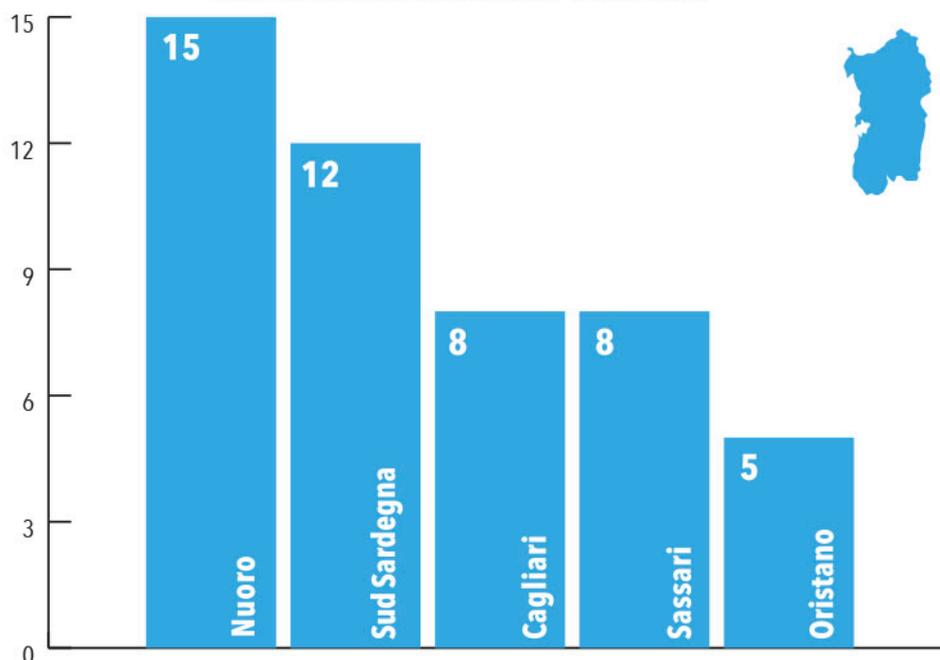
Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE SARDEGNA
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2017



Provincia di NUORO: Nuoro - Lanusei - Oliena - Gairo - Siniscola - Girasole - Talana - Loculi - Villagrande Strisaili
Provincia del SUD SARDEGNA: Portoscuso - Gergei - Domusnovas - Seui - Villacidro - Carbonia - Guamaggiore
Provincia di CAGLIARI: Cagliari - Arbus - Sestu - Pula - Assemmini
Provincia di SASSARI: Sassari - La Maddalena - Esporlatu - Porto Torres - Loiri Porta San Paolo
Provincia di ORISTANO: Magomadas - Nureci - Marrubiu - Terralba



In provincia di Sassari (8 casi) analoga intimidazione recapitata nel Municipio del capoluogo. Destinatari delle cartucce sono Gianfranco Ganau, presidente del Consiglio regionale ed ex Sindaco di Sassari, Giacomo Spissu, ex presidente della stessa assemblea sarda, Giorgio Oppi, consigliere regionale e Massimo Zedda, Sindaco di Cagliari. Cinque casi censiti in provincia di Oristano. A Nureci due fucilate a pallettoni contro le finestre dell'abitazione dell'architetto Pierino Porru, dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Genoni. A Terralba viene incendiata nella notte l'auto del Comandante della Polizia Municipale, Stefano Desannai, già bersaglio in passato di analoghe intimidazioni.

“La Sardegna registra una percentuale di 8,3 attentati intimidatori ogni 100.000 abitanti, che la colloca al primo posto tra le regioni italiane. Nel triennio 2013-2016 la Polizia Giudiziaria ha rilevato 143 attentati solo in danno di Sindaci, e quelli rimasti a carico di ignoti sono l'89,7% - scrive la Direzione nazionale antimafia - Il movente di tali forme di intimidazione è riconducibile, per quanto fino ad ora accertato, il più delle volte a questioni di natura personale di modesto rilievo,

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
 per la formazione civile
 contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
 10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
 50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

circoscritte all'ambito locale: mancate assunzioni, contravvenzioni subite, esproprio o mancata concessione di terreni”.

L'atipicità sarda nel contesto delle intimidazioni agli amministratori locali viene fuori anche dall'annuale Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, redatta dal Ministero dell'Interno: “Con spiccato riferimento a condotte criminose commesse in pregiudizio dei pubblici amministratori, risulta indubbio come essi siano sostanzialmente ascrivibili ad una distorta, quanto consolidata interpretazione dei diritti del cittadino, ossia a un'impropria rappresentazione delle prerogative e delle attribuzioni dei gestori della res publica. È parimenti inequivoca la ‘continuità’ e la ‘coerenza’ di tale rappresentazioni con la volontà di risolvere dissidi privati e/o esprimere il proprio malessere secondo l'esclusivo, isolano retaggio della balentia - ossia dell'onore – e, più in generale del codice barbaricino. Per i membri di tale comunità - pastori, contadini, protagonisti di episodi di banditismo - la vendetta era considerata un ordinamento giuridico che, pur non essendo formalizzato in alcun codice, risultava sancita da consuetudini e comportamenti rimasti pressoché cristallizzati nel tempo...La comunità riteneva legittimo invocare il diritto di riparare all'offesa subita con il meccanismo della vendetta, regolata e tramandata oralmente e in sardo, finendo per assurgere ad una forma di giustizia”.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977